

## L'invito a condividere

**V**and Chhakō rappresenta uno degli aspetti fondamentali della religione sikh. Il suo significato è l'invito a condividere quanto si ha (ricchezza, denaro, beni, cibo) con la comunità per farne uso in comune, consumarlo insieme o per il beneficio di tutti. Un aspetto essenziale di questa condivisione è quella di offrire cibo all'interno del langaar, la mensa comune, che si trova nei gurudwara, come vengono chiamati i templi sikh. Il pasto cucinato nei templi e consumato insieme è una testimonianza di fratellanza e uguaglianza fra tutti gli uomini e le donne, al di là delle differenze sociali, di classe, di casta e di carattere etnico. Ogni sikh dovrebbe contribuire ai bisogni della sua comunità e di altri in generale in ragione del 10 per cento del suo guadagno e dei suoi beni. Vari sono i passaggi all'interno dell'Adi Granth, libro sacro dei sikh, chiamato anche Guru Granth Sahib, che si riferiscono a questa pratica che cementa la vita comunitaria dei seguaci di questa religione.

Il dodicesimo giorno del ciclo lunare, dedicatevi a donare con carità, inneggiando al Nome (di Dio) e purificandovi. Adorate Dio con devozione e spogliatevi del vostro orgoglio. Abbeveratevi del nettare d'ambrosia del Nome del

Signore in compagnia del Santo. La mente trova la pienezza della soddisfazione nel cantare con amore gli inni religiosi. (Guru Granth Sahib, p. 299)

La mia mente è imbevuta di Amore del Signore (...) verità e carità sono le mie bianche vesti. (Guru Granth Sahib, p. 16)

La mente di ciascuno deve essere costantemente immersa nell'amore del Signore per essere fedele alla Scrittura che dice: «Unitevi alla comunità, alla vera comunità dei credenti e troverete il Signore». (Guru Granth Sahib, p. 22)

Intonatevi all'Amore dell'Uno, e non ci saranno più dolore e sofferenza. Quando si ama il Signore, tutte le sofferenze e i dolori spariscono. (Guru Granth Sahib, p. 45)

I guru dei sikh ispirano i sikh dei guru al servizio. Nel servire la comunità, ricevono il frutto della felicità. Spazzando e stendendo (atto di servizio volontario nei gurudwara) si immergono, come in un bagno, nella santa assemblea. Portano otri che non sono usati e li riempiono d'acqua, portano il cibo sacro (quello che si consuma all'interno dei templi), lo distribuiscono ad altri e lo mangiano. (Bhai Gurdas Ji, p. 20)

(Traduzione dall'inglese a cura del curatore dell'articolo)

**Nel servire la comunità si riceve il frutto della felicità**

